

Documentazione

del SportCamps



SPORT CAMPS COME STRUMENTO PER LA
RISOCIALIZZAZIONE E L'INTEGRAZIONE DI
PERSONE IN SITUAZIONI DI VITA PRECARE

SportCamp

Heinsberg

SportCamp

a Brema

SportCamp

Rome

SportCamp

Innsbruck

SportCamp

Grecia

Erasmus+ Projekt
Sport Camps

No 2021-1-DE02-KA210-ADU-000035013



Co-funded by
the European Union

Prefazione

Il progetto Erasmus+ Sport Camps come strumento per la risocializzazione e l'integrazione di persone in situazioni di vita precarie si è posto l'obiettivo di organizzare sport camp con e per le persone in situazioni di vita precarie nei paesi partner partecipanti: Italia, Austria, Grecia e Germania.

In ognuno dei paesi partecipanti, piccoli gruppi di individui appartenenti al gruppo target hanno preso parte a uno sport camp per diversi giorni, insieme ad almeno due rappresentanti dell'organizzazione del progetto del rispettivo paese.

Durante il camp, i partecipanti hanno preso parte a sport all'aperto che sono particolarmente adatti per potenziare lo spirito di gruppo e di comunità e per sviluppare e consolidare competenze sociali, quali arrampicata sportiva, mountain bike, geocaching, torrentismo, trekking, canottaggio, un torneo di calcio, ecc.

Il partner di progetto responsabile era incaricato di selezionare i partecipanti e determinare il rispettivo sport. Seguendo ogni sport camp, i partecipanti e i rappresentanti di altre organizzazioni del progetto si sono scambiati le loro conclusioni ed esperienze agli incontri transnazionali.

Gli sport camp sono stati organizzati in maniera indipendente dai rispettivi partner e finanziati dai fondi del progetto Erasmus+.

Questa brochure contiene un resoconto dettagliato su questi cinque sport camp svoltisi nei paesi partner partecipanti. Oltre alle informazioni sui partecipanti e sulle rispettive procedure, sottolinea anche aspetti organizzativi ed elenca i costi a cui si è andati incontro per l'attuazione dei rispettivi sport camp. Per i partner del progetto è stato anche importante descrivere non solo l'organizzazione nei loro resoconti, ma anche l'impatto che l'attuazione di questi camp ha avuto sui partecipanti. Ciò fa capire chiaramente che lo sport svolge un ruolo centrale quando si tratta di mostrare alle persone che si trovano in situazioni precarie, come rifugiati o detenuti, un modo per integrarsi all'interno della società.

Le organizzazioni del progetto e le organizzazioni partner associate partecipanti intendono utilizzare le esperienze positive e le conclusioni significative per inserire ulteriori sport camp all'interno dei propri programmi regolari in futuro.

STAMPA/CREDITI

FORNITORE

Base- und Softballvereinigung Wassenberg 01 e.V.
Dorfweg 2
52525 Heinsberg
Telefono: +49 177 5276108
E-mail: erasmus@bsv-wassenberg.de
Sito web: www.bsv-wassenberg.de

RAPPRESENTANTI AUTORIZZATI

BSV Wassenberg 01 e.V. è rappresentato congiuntamente dal primo Presidente Peter Dohmen e dal secondo Presidente Ulrich Dohmen.

REGISTRO DELLE ASSOCIAZIONI

BSV Wassenberg 01 e.V. è inserito nel registro delle associazioni presso la Corte del Distretto di Aquisgrana con il numero di registrazione VR 70656.

RESPONSABILE DELL'EDITORIA AI SENSI DELLA LEGGE SULLA STAMPA

Primo Presidente Peter Dohmen

DESIGN

Martine Dohmen

CREDITI PER LE FOTOGRAFIE

Titel, S.3, 4, 5, 6, 7: BSV Wassenberg, Peter Dohmen - S. 10, 11, 12, 13, 14: JVA Bremen, Oliver Klein - S. 16: CIAPE, Irene de Laurentiis - S. 20, 21: CLLL, Thomas Vondrak - S. 23, 24, 25: EILD, Manolis Chrysostalis

ANNO DI PUBBLICAZIONE

Dicembre 2023

COPYRIGHT

Tutti i contenuti di questa pubblicazione da parte di Base- und Softballvereinigung 01 e.V., in particolare testi, immagini, grafici contenenti la sua organizzazione sulle pagine web, sono soggetti a copyright a meno che non sia espressamente dichiarato il contrario. Qualsiasi utilizzo non consentito dalla legge sul copyright, in particolare per la copia, la revisione, la traduzione, l'archiviazione, il trattamento o la diffusione dei contenuti in banche dati o altri media e sistemi elettronici, richiede previa esplicita autorizzazione. L'autorizzazione è garantita dal responsabile nominato in stampa. La ristampa e l'utilizzo di comunicati stampa e discorsi sono espressamente consentiti a condizione che la fonte venga citata.



1. INTRODUZIONE

In accordo con il carcere di Heinsberg, il partner del progetto BSV Wassenberg 01 e.V. ha tenuto il primo sport camp con giovani detenuti del carcere di Heinsberg il 13 e il 14 novembre 2021.

Da parte del carcere di Heinsberg, hanno partecipato a questo camp 3 giovani detenuti di età compresa tra i 17 e i 23, che fanno parte del cosiddetto sistema di carcere di minima sicurezza, e due agenti carcerari. Da parte del BSV Wassenberg, erano presenti 5 partecipanti.

Dopo aver chiarito le questioni legali con l'amministrazione del carcere, ad esempio in relazione alle possibilità di spostamento dei detenuti, gli organizzatori del BSV Wassenberg e del JVA Heinsberg hanno scelto come destinazione la regione del Sauerland nella Renania Settentrionale-Vestfalia (NRW). Tale regione si trova a circa 200 km da Heinsberg, in modo da poter creare deliberatamente una notevole distanza fisica e permettere possibilmente a tutti i partecipanti di concentrarsi a pieno sullo sport camp e sul gruppo.

Il Centro Sportivo e Conferenze di Aquisgrana del Landessportbund NRW è stato per i partecipanti un alloggio economico e orientato allo sport.

Durante l'elaborazione del programma, è diventato evidente che così tante attività non potevano essere svolte a novembre, poiché era necessaria una certa stabilità meteorologica o i fornitori delle attività organizzate avevano terminato la stagione. Come si può vedere dall'agenda in allegato, nonostante tutto è stato possibile creare un programma sociale invitante. Gli organizzatori hanno tenuto conto del livello sportivo di ciascun partecipante e hanno garantito un programma ben equilibrato che non solo ha richiesto una determinata prestazione fisica, ma ha anche messo alla prova le abilità mentali e ha offerto a tutti i membri del gruppo l'opportunità di conoscersi meglio di persona.

Gli organizzatori hanno opportunamente deciso di noleggiare per il viaggio e per gli spostamenti in loco per le attività individuali un minibus,

che poteva accogliere fino a 9 persone. Tre partecipanti hanno viaggiato con macchine private per ragioni differenti.

2.1 DESCRIZIONE DELLA PROCEDURA

La partenza da JVA Heinsberg era programmata per sabato mattina alle 7:00. Il funzionario di progetto aveva fornito in anticipo a tutti i partecipanti leggere razioni giornaliere di acqua, frutta e barrette muesli, sulle quali i partecipanti potevano fare affidamento in ogni momento per tutta la durata dello sport camp.

2.1 MOUNTAIN BIKE

La prima attività programmata era il mountain bike. A tal fine, gli organizzatori avevano noleggiato delle mountain bike elettriche a Winterberg. Un agente carcerario è un esperto ciclista di mountain bike e nel periodo precedente allo sport camp ha elaborato un percorso a Winterberg che non doveva essere troppo impegnativo per i partecipanti inesperti, ma che poteva comunque dare un buon esempio di questo sport.





Nonostante l'agenzia di noleggio avesse fornito le biciclette e l'attrezzatura di protezione, i detenuti in particolare non avevano un equipaggiamento sportivo adeguato (scarpe, pantaloncini da ciclismo, abbigliamento protettivo come giacche e guanti). Inoltre, nel periodo precedente allo sport camp, un agente carcerario e i detenuti hanno comprato abbigliamento poco costoso in un negozio sportivo. I costi per questo equipaggiamento, nonché i costi del catering durante lo sport camp e i costi delle attività, sono state finanziate con i fondi del progetto.

Sebbene il tempo fosse piuttosto freddo e piovoso e tutti i partecipanti fossero completamente sporchi alla fine delle quasi 3 ore di percorso, hanno mostrato tutti grande soddisfazione. Questa attività ha offerto le migliori opportunità per rompere il ghiaccio, per conoscersi meglio, per sostenersi a vicenda e godersi il successo sportivo insieme. Le condizioni climatiche avverse, soprattutto per i membri inesperti del team, hanno richiesto una grande prestazione fisica, resistenza e spirito di squadra.

2.2 GEOCACHING

Dopo la prima attività, il gruppo si è spostato nell'alloggio di Aquisgrana, si è riunito per un caffè in compagnia ed è partito per l'attività successiva. Gli organizzatori avevano scelto come obiettivo un geocache, da svolgersi in sede notturna. Durante l'escursione di circa quattro chilometri, i partecipanti dovevano trovare diverse stazioni utilizzando riflettori luminosi che potevano essere individuati solamente con le opportune torce. Arrivato alle stazioni, il gruppo doveva risolvere diversi puzzle che servivano per trovare la sezione successiva. Dopo circa 2 ore, i partecipanti sono arrivati al finale perfettamente progettato del geocache, dove hanno potuto firmare il registro con successo.

... a camminata tra le singole stazioni ha offerto ottime opportunità di intrattenere conversazioni confidenziali ...

Il geocaching non ha posto particolari sfide sportive, ma tutti i partecipanti sono stati in grado di essere coinvolti nei vari indovinelli ed enigmi, di prendere parte alla ricerca delle stazioni e di godersi insieme il finale perfettamente progettato. Il fatto che 2 salamandre pezzate abbiano attraversato il sentiero percorso dal gruppo potrebbe inizialmente essere considerato alquanto banale. Tuttavia, soprattutto per i detenuti, questo incontro è stato anche un momento prezioso, perché non avevano mai visto questi begli animali nella natura. Senza questa attività, questo momento affascinante non sarebbe mai stato possibile per loro.

Inoltre, la camminata tra le singole stazioni ha offerto ottime opportunità di intrattenere conversazioni confidenziali tra i singoli partecipanti con il favore del buio, e soprattutto tra rappresentanti del BSV Wassenberg e i detenuti. Tali conversazioni hanno mostrato rapidamente che entrambe le parti avevano iniziato a sviluppare fiducia e a mostrare interesse per le condizioni reciproche.

2.3 GARA DI GO-KART

Dopo questa attività, il gruppo si è spostato a Dortmund, dove gli organizzatori avevano programmato una gara di go-kart come prossima attività sportiva. Il grande vantaggio del go-kart è stato prima di tutto che si tratta di un'attività completamente indipendente dal tempo.

La guida dei go-kart richiede anche maggiori prestazioni atletiche e mentali a tutti i partecipanti. Gli organizzatori avevano prenotato una gara di 30 minuti e 8 minuti di qualificazioni.

Al termine di un'introduzione professionale ai go-kart, si è tenuta innanzitutto la sessione di qualificazioni di 8 minuti, durante la quale i partecipanti hanno potuto non solo conoscere meglio la tecnologia dei go-kart, ma anche il circuito e come portare il veicolo alla giusta temperatura, in modo che ogni partecipante avesse le stesse condizioni di partenza. Dopo le qualificazioni, i partecipanti sono stati suddivisi sulla linea di partenza dagli organizzatori della gara, e al suo inizio si è assistito a lotte dure e molto emozionanti per le posizioni tra i piloti, soprattutto nella fascia centrale, in cui erano coinvolti anche due detenuti. Purtroppo, uno dei detenuti ha subito un infortunio durante il duello, in cui ha riportato una piccola ferita e ha dunque abbandonato la gara prematuramente.

Dopo 30 minuti, la gara era terminata e i partecipanti hanno avuto l'opportunità di studiare nel dettaglio la griglia di valutazione, di scambiarsi informazioni riguardo alla tecnica di guida, ai duelli che hanno affrontato e alle esperienze che hanno acquisito.

2.4 ALLOGGIO

Circa alle 11:00, il gruppo è tornato all'alloggio. Mentre i detenuti e alcuni membri del BSV Wassenberg erano nelle proprie stanze, gli agenti del carcere di Heinsberg e gli organizzatori del BSV Wassenberg si sono incontrati per un round finale.



Durante questo incontro si è potuto riflettere sulle esperienze e gli approfondimenti della giornata, si è discusso di miglioramenti e del programma per la giornata successiva.

2.5 COLAZIONE INSIEME

Dato che il primo giorno era molto fitto di impegni, erano necessari lunghi viaggi tra le singole attività e non era dunque mai possibile mangiare insieme in pace, la colazione del secondo giorno è stata la prima opportunità del gruppo per parlare in pace. Allora è diventato evidente ancora una

volta che i detenuti, molto riservati all'inizio, avevano sviluppato fiducia nel gruppo e parlavano molto apertamente con tutti.

2.6 PERCORSI A CORDE ALTE

Il detenuto che si era leggermente ferito il giorno precedente durante la gara di go-kart non ha purtroppo potuto partecipare a questa attività. Tuttavia, ha avuto l'opportunità di restare in diretto contatto con il gruppo perché si è assicurato un posto a sedere nelle vicinanze. Anche qui i partecipanti hanno prima ricevuto istruzioni professionali riguardo alla tecnica dell'arrampicata e su come aggrapparsi correttamente. In seguito, i partecipanti hanno completato insieme tutti gli ostacoli del percorso a corde alte.

Si è scoperto che uno dei detenuti stava per abbandonare il percorso a corde alte perché si era procurato una vescica aperta sulla mano, che ora gli procurava dolore durante l'arrampicata. Uno dei membri del club ha trovato una soluzione anche per questo, in modo che il detenuto potesse continuare e finire il suo percorso con l'incoraggiamento dei membri del club. Il secondo detenuto non ha mostrato nessuna timidezza e ha completato tutti gli ostacoli e compiti senza problemi.

Il percorso è stato completato dopo solo un'ora. Tuttavia, gli organizzatori avevano pianificato tre ore per questa parte del programma. Dopo l'enorme pressione di tempo del giorno precedente, il gruppo ha potuto riposarsi insieme in un'atmosfera rilassata, mangiare uno snack e parlare. Alcuni membri del BSV Wassenberg hanno invitato i detenuti a una partita di bowling, che era proprio accanto all'area relax degli altri membri del gruppo.

2.7 ESCAPE-ROOM

L'ultima attività sportiva del programma consisteva nel completare insieme un Escape Room. Gli organizzatori avevano deliberatamente scelto un Escape Room che il gruppo potesse portare a termine insieme. Lo scopo del gioco è quello di risolvere dei dati enigmi in un tempo prestabilito di 60 minuti per evitare in tempo uno scenario catastrofico fittizio. Alcuni enigmi si basano gli uni sugli altri, mentre altri sono indipendenti. Ciò rende necessario per i membri del gruppo comunicare costantemente elencare e valutare soluzioni e scoperte e quindi essere in grado di terminare il gioco insieme.

Ancora una volta, era evidente che i detenuti erano sullo stesso piano di tutti gli altri membri del gruppo e che non avevano paura di condividere le proprie idee, i propri suggerimenti e approcci per risolvere gli enigmi con questi ultimi. A causa dell'enorme numero di enigmi, ci sono stati anche compiti svolti indipendentemente dai detenuti, che sono stati così in grado di contribuire al completamento del gioco con successo.

2.8 CENA FINALE COLLETTIVA

Il gruppo ha terminato il secondo giorno di sport camp con un pasto in un buon ristorante. Gli organizzatori hanno utilizzato questa opportunità per chiedere dei primi feedback a tutti i partecipanti. Fin da subito è stato chiaro che soprattutto i detenuti hanno avuto un'impressione totalmente positiva delle due giornate, che erano molto grati per questa opportunità e che erano commossi dal fatto che membri di un club sportivo esterno avessero trascorso il loro tempo libero praticando attività sportive con agenti carcerari e detenuti.

3. SVILUPPO DI COMPETENZE SOCIALI

Come previsto, la moltitudine di attività differenti durante le due giornate ha promosso una vasta gamma di competenze sociali di tutti i partecipanti e ha certamente prodotto effetti duraturi. Di seguito sono descritte alcune competenze il cui sviluppo è stato particolarmente evidente.

3.1 LAVORO DI SQUADRA E COMPE- TENZE COMUNICATIVE

In relazione a tali competenze, si sono registrati chiaramente cambiamenti nei detenuti dal punto di vista dei partecipanti al club sportivo. Mentre all'inizio dello sport camp i detenuti erano ancora molto riservati, introversi e apparentemente senza alcuna idea di ciò che avrebbero affrontato nelle due giornate seguenti, è stato evidente durante la prima attività di mountain bike che i detenuti si stavano lentamente sciogliendo e si stavano godendo il senso comune del risultato.

Le ulteriori esperienze condivise nel geocaching e nella gara di go-kart hanno portato a una maggiore fiducia all'interno del gruppo, tanto che le attività collettive della seconda giornata hanno dato l'impressione di un gruppo unito.

Molte conversazioni con altri membri del gruppo si sono svolte in un'atmosfera del tutto amichevole e di fiducia. Questa impressione è stata anche consolidata durante la seconda giornata, quando si sono intrattenute più conversazioni bilaterali con i detenuti riguardo ai loro piani per il futuro.

3.2 MOTIVAZIONE

Durante lo sport camp, i partecipanti del BSV Wassenberg hanno osservato due situazioni in particolare che hanno permesso di trarre conclusioni sul livello di motivazione. Le condizioni meteorologiche per il mountain bike non erano neanche lontanamente adeguate, con temperature vicine allo zero, pioggia e fango. Tutti i partecipanti hanno riferito di sentire freddo, soprattutto nelle mani e nei piedi. Ciononostante, nessun partecipante ha menzionato un ritiro anticipato dal percorso. La gioia dell'attività collettiva ha avuto la meglio sulle condizioni ardue. Inoltre, uno dei detenuti si era procurato una vescica dolorosa sulla mano, che rendeva difficile l'arrampicata durante la seconda giornata e in effetti voleva rinunciare. Con il sostegno di due membri del gruppo, il detenuto ha superato il suo disagio e ha portato a termine l'attività.

3.3 TOLLERANZA

Il detenuto che si era leggermente ferito guidando il go-kart e che non è stato in grado perciò di prendere parte all'arrampicata, era inizialmente piuttosto triste, perché, da quanto ha detto, questa era l'attività che più delle altre aspettava con impazienza. Ciononostante, l'intero gruppo ha parlato con lui, lo ha confortato e gli ha fatto notare che per lo meno poteva osservare bene tutta l'attività da un posto molto comodo. Secondo il giudizio dei membri dell'associazione, questo detenuto non ha sentito di non appartenere più al gruppo, perciò dal suo punto di vista ha tollerato il desiderio degli altri di svolgere l'attività come programmato e non ha mostrato nessun sentimento negativo come segnali di offesa, tristezza o simili.

3.4 DISCIPLINA E FIDUCIA NEGLI ALTRI

Fin dall'inizio, i detenuti hanno mostrato un alto livello di autodisciplina e hanno tutti rispettato interamente tutte le regole del gruppo, da applicare consapevolmente e con coscienza. Non ci sono state evasioni dal gruppo, nessun ritiro anticipato dalle attività, nessun tipo di segregazione o autoisolamento. Gli appuntamenti programmati, come i punti di incontro a determinati orari, sono stati rispettati.



4. COSTI

L'attuazione dello sport camp si è basata su un calcolo dei costi, che è stato anche parte della richiesta del progetto e così approvato dall'ente di approvazione presso l'Agenzia Nazionale dell'Istruzione per l'Europa all'Istituto Federale per la Formazione Professionale a Bonn (NA BiBB).

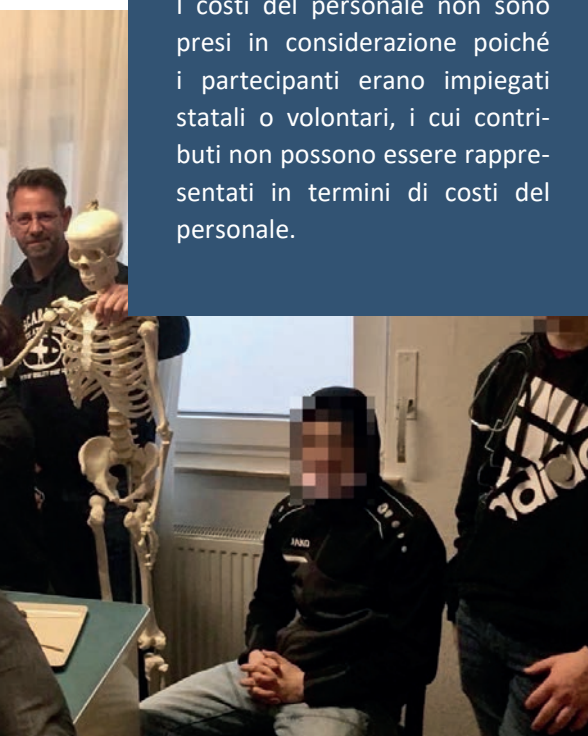
Conformemente, gli organizzatori hanno inizialmente calcolato come segue con i 10 partecipanti:

Pernottamento: 1.000 €
Catering: 1.000 €
Attrezzatura e noleggio: 2.500 €
Costi di viaggio: 500 €
Total: 5.000 €

I costi effettivi sono stati i seguenti:

Pernottamento: 583 €
Catering: 622 €
Attrezzatura e noleggio: 1.885 €
Costi di viaggio: 902 €
Total: 3.993 €

I costi del personale non sono presi in considerazione poiché i partecipanti erano impiegati statali o volontari, i cui contributi non possono essere rappresentati in termini di costi del personale.



5. CONCLUSIONI

L'impressione che non si trovano in una situazione senza speranze anche dopo il rilascio. Dopotutto, dovrebbero essere consapevoli del fatto che ci sono sicuramente persone e istituzioni al di fuori del carcere che comprendono a pieno la situazione difficile dei giovani detenuti e che vorrebbero sostenerli nella loro reintegrazione. Inoltre, dovrebbe essere trasmesso il messaggio che un nuovo inizio dopo il carcere potrebbe presentarsi anche tramite lo sport (di squadra).

Con uno sguardo al rapporto qualità-prezzo, gli organizzatori valutano il rapporto in maniera del tutto appropriata. Al costo di 400€ a persona, lo sport camp ha creato un notevole valore aggiunto e ci sono le ragioni per credere che questa esperienza speciale durante la loro permanenza in carcere lascerà un segno duraturo sui detenuti.

Il sistema giudiziario in Renania Settentrionale-Vestfalia fissa i costi per una detenzione a 169,41€ al giorno (2020). Questo valore comporta costi attribuiti di 61.800€ all'anno per ogni detenzione. Al contrario, i costi per lo sport camp corrispondono a circa 24 giorni di detenzione. Se esiste la speranza che questo sport camp abbia dato un contributo efficace per migliorare le possibilità di risocializzazione di successo di almeno uno dei detenuti che vi hanno partecipato, e se come risultato viene occupato anche solo un posto detentivo in meno, i costi per lo sport camp sono già stati ripagati.

”

A seguito del camp, i detenuti partecipano volontariamente a interviste condotte da ufficiali sportivi sulla base della guida all'intervista in allegato. Le risposte individuali sono aggiunte a questo resoconto in forma anonima.

L'intervista si è svolta con i tre detenuti del carcere di Heinsberg alcuni giorni dopo lo sport camp.

Perché hai deciso di partecipare allo sport camp?

Risposta 1: Perché è stata come una vacanza regalata.

Risposta 2: Ero curioso di vedere cosa mi avevano riservato.

Risposta 3: Perché è un weekend che non devo trascorrere nella casa aperta nel carcere di Heinsberg.

Quali aspettative avevi dallo sport camp?

Risposta 1: Mi aspettavo che sarebbe stato divertente.

Risposta 2: Quando mi hanno presentato il programma, le mie aspettative sono decisamente cresciute.

Risposta 3: Non vedevo davvero l'ora di provare l'escape room e di poter finalmente guidare di nuovo un go-kart dopo tanto tempo... Adoravo farlo. Avevo alcuni dubbi sulle persone che viaggiavano con me: come mi avrebbero accettato?

Hai soddisfatto le tue aspettative?

Risposta 1: Le mie aspettative sono state totalmente soddisfatte. Sono ancora abbastanza sconvolto dal mountain bike.

Risposta 2: Le mie aspettative sono state addirittura superate, è stato tutto semplice.

Risposta 3: Sì.

Ti è piaciuto lo sport camp in generale?

Risposta 1: Molto.

Risposta 2: Come già detto, ho trovato tutto molto semplice e bello.

Risposta 3: Molto, è stato molto divertente.

Quale attività collettiva ti è piaciuta di più?

Risposta 1: Ho parlato del mountain bike per tanto tempo, persino con i miei amici e con la mia famiglia.

Risposta 2: Non vedevo davvero l'ora di provare l'arrampicata, ma purtroppo non ho potuto partecipare a causa di una ferita che mi sono procurata durante la gara di kart. Pertanto devo dire che il mountain bike mi è piaciuto più di tutto.

Risposta 3: Il go kart è stato fantastico... è stato il principale tema di conversazione con la mia famiglia.

A parte le attività collettive, cosa ti è piaciuto particolarmente dello sport camp?

Risposta 1: La cosa migliore delle attività collettive è stato il buon rapporto che avevo con tutti. La scuola sportiva sembrava un hotel: lunghe docce con acqua calda, Wi-Fi e altre piccole cose che mi mancano in carcere. Sono stato in grado di superare le mie paure dopo una prima caduta mentre pedalavo velocemente in discesa, il che mi ha reso molto felice.

Risposta 2: Sono rimasto stupito dal fatto che tutti ci trattavano come persone normali. Non sono abituato.

Risposta 3: L'alloggio era un "ostello deluxe per giovani"!!! Avevamo una WLAN gratuita e potevamo ascoltare la musica.

Di cosa avresti potuto fare a meno allo sport camp?

Risposta 1: Mi è piaciuto davvero tutto, tranne il fatto che forse si poteva rimpiazzare il geocaching con il paint ball. C'è più azione.

Risposta 2: Il go-kart non era davvero per me.

Risposta 3: Potevo fare a meno dell'arrampicata. Mi sono procurato una vescica sulla mano che mi ha condizionato. Non mi è piaciuta neanche l'arrampicata.

Cosa cambieresti o miglioreresti dello sport camp?

Risposta 1: Mi sarebbe piaciuto guidare i go-kart subito.

Risposta 2: In realtà quasi niente. Mi sono piaciuti perfino i numerosi viaggi in auto. Ci si poteva ricaricare le batterie e avere del tempo per se stessi.

Risposta 3: Sono rimasto deluso dal fatto che non ho avuto il permesso di guidare i veri go-kart subito.

Sarebbe stato meglio se si fossero

potute svolgere tutte le attività nelle immediate vicinanze.

Cosa ti è mancato durante lo sport camp?

Risposta 1: Niente!

Risposta 2: Decisamente non il carcere.

Answer 3: Niente in realtà.



Le mie aspettative sono state totalmente soddisfatte. Sono ancora abbastanza sconvolto dal mountain bike.

Quale esperienza o evento durante lo sport camp ricordi particolarmente bene?

Risposta 1: Mi ricordo il mountain bike molto bene. Mi ha mostrato quanto fosse brutta la mia condizione.

Risposta 2: Sono stato felice di poter essere attivo nel centro per l'arrampicata nonostante tutto. Abbiamo giocato a bowling piuttosto spontaneamente, proprio come un gruppo normale.

Risposta 3: Mi sono schiantato contro il cordolo tre volte sulla stessa curva durante la gara di go-kart. Alla cena finale, ho raccontato a uno sconosciuto i miei sogni e desideri. Questo evento è rimasto nella mia memoria.

Parteciperesti nuovamente a uno sport camp?

Risposta 1: Altre 10 volte!

Risposta 2: Sono un vero sportivo, quindi sì!

Risposta 3: Sì.

Consigliaresti a un amico di partecipare a uno sport camp? Se sì, perché?

Risposta 1: Assolutamente sì, immagino che potrebbe essere anche divertente fuori con gli amici.

Risposta 2: Ho partecipato a dei camp in passato, ma c'entrava sempre il calcio. Ma non posso che consigliare anche questo.

Risposta 3: Decisamente, è stato un buon esercizio di creazione di un gruppo.

Come ti sentivi per la presenza degli altri partecipanti (assistenti/personale del carcere/detenuti/rappresentanti del club di pallacanestro)?

Risposta 1: Erano tutti molto bravi.

Risposta 2: Ero un po' scettico all'inizio, perché non conoscevo nessuno a parte gli agenti, con i quali avevo buoni rapporti. Ma è cambiato rapidamente.

Risposta 3: Tutte le persone presenti erano molto brave.

Cosa pensi del gruppo?

Risposta 1: Tutto era praticamente perfetto.

Risposta 2: Il gruppo era come una squadra. Molto bello.

Risposta 3: Tutto bello.

Come ti vedevi all'inizio dello sport camp, dopo la prima e dopo la seconda giornata nel gruppo?

Risposta 1: Sono stato in grado di integrarmi all'interno del gruppo poco a poco. Il primo giorno tutti erano ancora molto cauti e chiedevano solo poche domande. La prima conversazione più lunga è arrivata durante il geocaching. Il secondo giorno tutto era quasi "normale". Mi sono sentito come se non fossi in carcere.

Risposta 2: Come ho già detto, il primo giorno ero un po' cauto, come tutti gli altri, in realtà. Il secondo giorno non si sentiva giù più, era come se ci conoscessimo l'un l'altro da tanto tempo. C'erano anche persone che avevano più o meno la nostra età.

Risposta 3: L'intero gruppo era molto omogeneo e non c'era una formazione. Il primo giorno le conversazioni sono cominciate durante il geocaching. Abbiamo avuto poi tempo per parlare. Il secondo giorno era in qualche modo più organizzato.

Cosa ti porti personalmente dallo sport camp nella tua vita quotidiana?

Risposta 1: Un abbigliamento funzionale è molto importante.

Risposta 2: Domanda difficile... Non ho avuto esperienze che cambiano la vita, ma sicuramente ho imparato nuove cose. Potrebbe non essere così evidente al momento... ma forse mi ha influenzato in qualche modo.

Risposta 3: Lo sport funziona meglio con vestiti adatti allo sport. Lo sport è già parte della mia vita e mi è stato ricordato.

Per favore descrivi lo sport campo (le tue impressioni e i tuoi sentimenti) con 5 parole.

Risposta 1: Sportivo / divertente / cooperazione / comunicazione/ rispetto

Risposta 2: Sport / divertimento / apertura/ rispetto/ squadra

Risposta 3: Sportivo / divertente/ cooperazione/ comunicazione/ rispetto

Sportcamp a Brema

Impressioni travolgenti



1. INTRODUZIONE

Il carcere di Brema ha ospitato il suo sport camp come parte del progetto Erasmus+ dal 06/08/2022 al 07/08/2022.

Hanno partecipato tre detenuti del carcere di Brema di età compresa tra i 28 e i 30 anni, e tutti loro risiedono nel “carcere di minima sicurezza”.

Hanno partecipato anche due colleghi che lavorano nel dipartimento sportivo del carcere di Brema.

Gli ufficiali sportivi hanno contattato con anticipo l'amministrazione del carcere di minima sicurezza di Brema, hanno spiegato il progetto e si è deciso che 3 detenuti del carcere potessero partecipare a tale progetto. Il dipartimento sportivo ha poi parlato con 3 detenuti selezionati, i quali hanno subito mostrato interesse per il progetto e hanno accettato di prendervi parte.

Abbiamo dunque stabilito una data insieme e ci siamo confrontati su quali attività di gruppo e sportive potessero essere considerate. La scelta è ricaduta velocemente sul Parco Nazionale dell'Harz con una breve sosta vicino a Brema.

Si è scelto il mese di agosto perché si sperava che avrebbe permesso di svolgere più attività possibili con il bel tempo durante i caldi mesi estivi.

Il carcere di Brema aveva fornito un veicolo per lo spostamento, perciò sono stati organizzati arrivo e partenza in macchina.

2. DESCRIZIONE DEL PROCESSO

L'incontro per la partenza collettiva sabato 6 agosto 2022 era alle 09:30 al carcere di minima sicurezza di Brema. In seguito, abbiamo fatto acquisti insieme per il catering durante il viaggio e il canottaggio.

Dopo gli acquisti, siamo partiti in direzione di Worpswede (vicino a Brema) per il canottaggio prima di spostarci verso la nostra destinazione effettiva di Braunlage (Parco Nazionale dell'Harz).

2.1 CANOTTAGGIO SUL FIUME HAMME

La prima attività della giornata è stata il canottaggio. Sono state noleggiate due canoe e occupate da tre o due persone. Alle 10:00 tutti hanno iniziato a navigare.

Abituarsi a un nuovo tipo di equipaggiamento sportivo non è stato facile per chi non lo aveva mai fatto, perciò i primi minuti non sono stati molto organizzati e strutturati.

Ma dopo le piccole difficoltà iniziali, siamo stati in grado di goderci il tempo e la natura meravigliosi.

Entrambe le canoe si sono ribaltate a causa di errori individuali.

All'inizio, un detenuto pensava che stesse conducendo la canoa stando in piedi, e la logica conseguenza è stata una caduta in acqua.

Poco prima della fine, dopo circa 90 minuti, anche la seconda canoa si è ribaltata e tutto il gruppo è caduto in acqua. Sono arrivati al porto completamente bagnati circa alle 12:30.

Fortunatamente, era molto caldo quel giorno, ma tutti



si sono concessi una doccia calda prima di partire per il viaggio in macchina di 3 ore e mezza verso Braunlage.

2.2 ALLOGGIO / CENA INSIEME

Dopo un lungo viaggio in macchina, che ha subito un ritardo a causa del traffico, siamo finalmente arrivati a Braunlage verso le 17:00. Hanno fatto il check-in all'hotel "Viktoria Braunlage" e sono entrati nelle loro camere.

Ci siamo incontrati per la cena insieme alle 18:00. Non avevamo già pensato a un ristorante, quindi ci siamo lasciati trasportare dalle offerte del posto e la nostra scelta è ricaduta sul ristorante "Berg-Quell".

2.3 PATTINAGGIO SUL GHIACCIO / PISTA DI BRAUNLAGE

Dopo il pasto, avevamo pianificato di visitare un bar sportivo con biliardi, freccette ecc... Sfortunatamente,

quando siamo arrivati sul luogo, ci siamo resi conto che il posto veniva usato per qualcos'altro e che non era stato aggiornato su internet. Un po' per caso e un po' per fortuna, abbiamo incontrato un giovane del posto per strada che aveva in mano dei pattini sul ghiaccio. Ci siamo avvicinati, glielo abbiamo chiesto e ci ha risposto che alle 20:00 sarebbe iniziata una serata sul ghiaccio nella pista di pattinaggio. Inizialmente tutti i partecipanti erano un po' preoccupati, poiché erano passati alcuni anni dalla loro ultima esperienza sul ghiaccio. Tuttavia, dopo alcuni minuti sul ghiaccio e dopo i primi tentativi di zigzagare, tutti sono migliorati e hanno acquisito più sicurezza.

Gli altri visitatori della serata disco, soprattutto adolescenti, conoscevano dei veri trucchi e delle vere mosse di danza sul ghiaccio. Le nostre competenze non arrivavano a tanto, ma tutti hanno lasciato il ghiaccio soddisfatti e fieri dei progressi che avevano raggiunto velocemente.

Siamo tornati all'hotel verso le 22:00, ci siamo salutati per quella giornata e abbiamo deciso di incontrarci il giorno dopo alle 08:00 per la colazione. Tutti sono poi andati nelle loro camere.

2.4 COLAZIONE INSIEME

Domenica 7 agosto 2022 è iniziata con una colazione equilibrata tutti insieme all'hotel. Tutti i partecipanti erano puntuali, perciò siamo stati in grado di goderci una colazione tranquilla, necessaria anche per il resto della giornata, date le attività energiche e sportive presenti in agenda.

Durante la colazione, abbiamo parlato brevemente degli eventi della giornata e abbiamo raccolto brevi opinioni dai detenuti. L'atmosfera era molto buona e tutti non vedevano l'ora di iniziare la giornata.

Abbiamo fatto il check-out all'hotel alle 09:00 e sistemato tutti i nostri vestiti di nuovo in macchina.



2.5 GIRO SULLA MEGAZIPLINE SOPRA LA DIGA

Il momento saliente dello sport camp era alle 10:00: il giro sopra la diga sulla Megazipline, 120 metri sopra l'abisso e con una velocità fino a 90 km/h.

La tensione all'arrivo era evidente sulle facce di ogni partecipante, soprattutto di coloro che non sono molto familiari con l'elemento dell'altezza.

Dopo accurate istruzioni, siamo saliti su una torre dove si trovava il punto di partenza. Generalmente si poteva partire a coppie, ma data la presenza di 5 partecipanti, un ufficiale sportivo è partito da solo.

Arrivati sulla piattaforma, si veniva agganciati all'imbracatura di sicurezza orizzontalmente all'abisso sulla Megazipline. Già solo questa posizione e la vista sui 120 metri di valle profonda era davvero impressionante e anche un po' spaventoso. Tuttavia, dopo la partenza e con l'immediato crescere della velocità, si viene sopraffatti da una tale adrenalina, che si inizia a sorridere durante il volo di circa 30-45 secondi, e dopo pochi secondi ci si può semplicemente godere il resto del percorso.

Quando sono arrivati a valle, tutti i

partecipanti avevano dei grandi sorrisi sulle loro facce ed erano totalmente elettrizzati per il volo.

Un'esperienza per tutti i presenti che potranno raccontare a molte persone per molto tempo.

2.6 PASSEGGIATA SUL PONTE SOSPESO

Per arrivare dall'altra parte della diga, bisogna prima salire su una piccola montagna e poi attraversare il ponte sospeso a 100 metri sopra la valle, lungo 458,5 metri e largo 120 cm.

Questo ponte ha richiesto nuovamente tutto ai partecipanti. Per alcuni è stato eccessivo e sono dovuti scendere da questo ponte traballante il più presto possibile.

Per gli altri, è stato uno sfondo mozzafiato per scattare foto per parenti e amici.

Il gruppo è tornato al parcheggio verso le 11:30 e si è diretto verso Braunlage al negozio di noleggio biciclette.

2.7 GITA IN MOUNTAIN BIKE ELETTRICHE ATTRAVERSO LE MONTAGNE DELL'HARZ

Le biciclette sono state noleggiate alle 12:30 e tutti i partecipanti hanno ricevuto istruzioni riguardo alle bici elettriche. Solo un membro del gruppo aveva già guidato una bici elettrica.

Sono stati forniti anche caschi e informazioni riguardo a possibili rischi durante la gita. Il gruppo ha potuto scegliere le tappe del fornitore o il proprio percorso, e hanno optato per un percorso dell'agenzia di noleggio, per il quale è stato fornito un dispositivo di navigazione che poteva essere attaccato alle biciclette. Il percorso aveva una lunghezza complessiva di 37,5 chilometri ed era a 1100 metri di altitudine.

Dopo alcune difficoltà iniziali nel leggere / interpretare lo stesso piccolo dispositivo di navigazione in modo corretto, tutto è migliorato dopo una breve sosta al negozio di noleggio e la riparazione della bicicletta.

Il percorso ci ha portati lungo numerosi sentieri boschivi e di montagna e su alcune sezioni asfaltate.



Abbiamo passato ristoranti, fattorie e montagne, ma sempre restando al centro del Parco Nazionale dell'Harz. Purtroppo, ci sono stati due piccoli incidenti perché un partecipante ha sopravvalutato le proprie abilità. Fortunatamente, entrambe le volte ne è uscito illeso.

Abbiamo restituito le biciclette alle 17:00 e tutti i partecipanti erano davvero esausti, anche se erano bici elettriche.

2.8 CENA INSIEME E VIAGGIO DI RITORNO AL CARCERE DI BREMA

Alle 17:30 il gruppo è partito per cena insieme al ristorante Adria, che aveva già catturato l'attenzione di tutti durante le due giornate e aveva fatto un'impressione particolarmente buona e gustosa. Abbiamo potuto mangiare sulla terrazza con un tempo perfetto, abbiamo esaminato entrambe le giornate e scambiato le foto fatte con gli smartphone.

Dopo un pasto abbondante, il gruppo è partito per il viaggio di tre ore e mezza verso casa. Senza traffico o restrizioni, hanno raggiunto il carcere di Brema alle 21:30 e si sono scambiati l'un l'altro un caloroso saluto.

3. SVILUPPO DI COMPETENZE SOCIALI

Come atteso, l'ampia gamma di attività differenti durante le due giornate ha toccato varie competenze sociali di tutti i partecipanti e ha avuto sicuramente un effetto duraturo. Di seguito sono descritte alcune delle competenze il cui sviluppo è stato particolarmente evidente.

3.1 LAVORO DI SQUADRA E COMPETENZE COMUNICATIVE

Tutti e 3 i detenuti erano noti agli ufficiali sportivi dalla loro permanenza nel sistema di carcere di massima sicurezza e sono stati selezionati per i loro tratti caratteriali. Tuttavia, era molto evidente che i tre detenuti stessero diventando sempre più aperti e loquaci tra di loro e con gli ufficiali sportivi del carcere di Brema. Si sono intrattenute numerose conversazioni su una varietà di temi: famiglia, lavoro, carcere, patente di guida o attività nel tempo libero.

Naturalmente, le attività sportive hanno anche dato vita a molte conversazioni scaturite dalla situazione.

I 3 detenuti hanno provato a integrarsi nel gruppo in ogni occasione, avevano anche le loro idee ed erano sempre di mente aperta.

In conclusione, si può dire che le due giornate hanno aiutato tutti e tre i detenuti, nonché gli ufficiali sportivi, a migliorare le loro competenze di lavoro di squadra e comunicative.

3.2 DISCIPLINA E ABILITÀ DI CONCORDARE

Dal momento che i 3 detenuti erano già nel carcere di minima sicurezza e 2 di loro erano già tornati alla vita lavorativa di tutti i giorni, tali caratteristiche erano già presenti. Tuttavia, allo sport camp i detenuti sono sempre stati in grado di concordare e di attenersi alle regole che venivano stabilite e richieste. Gli ufficiali sportivi hanno dovuto intervenire poco e porre pochi limiti. Solo durante la gita in mountain bike un detenuto ha ricevuto delle istruzioni in qualche modo più chiare riguardo allo stile e alla sicurezza.



3.3 TOLLERANZA

In un sondaggio precedente, i 3 detenuti hanno confermato che non avevano inizialmente paura dell'altezza, ma che ne avevano un grande rispetto. In relazione alla Megazipline e al ponte sospeso, che sono state chiaramente le attività principali, i detenuti non hanno avuto né incertezze né pregiudizi nei confronti di altri partecipanti che esitassero un po' o che fossero un po' incerti riguardo a determinati passaggi. Tutti hanno prestato attenzione e rispettato la persona al loro fianco. Non si è trattato di attività abituarie e non ci si aspettava necessariamente questo comportamento.

4. COSTI

L'intero costo dello sport camp è stato parte del finanziamento per il progetto ERASMUS+ Sport Camps. Né gli ufficiali sportivi né i detenuti hanno dovuto pagare.

Si è andati incontro ai seguenti costi:
Pernottamenti e tassa di soggiorno 511,46 €
Attività 548,00 €
Catering / pasti condivisi 367,78 €

TOTALE 1427,24 €

5. CONCLUSIONI

Tutti i partecipanti non vedevano davvero l'ora di prendere parte allo sport camp. Si è richiesto un po' di lavoro agli ufficiali sportivi nel periodo precedente, ma sono stati veramente felici di farlo. Guardando indietro, si può dire che gli eventi sportivi selezionati hanno messo alla prova e incoraggiato tutti i partecipanti. Nell'arco di queste due giornate, il gruppo è cresciuto insieme e non vi erano differenze riconoscibili tra gli ufficiali sportivi e i detenuti. Ciò rende chiaro che ogni detenuto ha l'opportunità di impegnarsi nella società attraverso lo sport e di diventarne nuovamente parte.

Sarebbe sicuramente stato meglio per l'organizzazione di alcune attività se ci fosse stato un numero pari di partecipanti. Tuttavia, gli ufficiali sportivi hanno concordato che 3-4 detenuti fosse il numero limite, altrimenti sarebbe stato semplicemente troppo confusionario e difficile da organizzare, soprattutto alla luce delle regole severe a cui i detenuti avrebbero dovuto attenersi fuori dal carcere.

Sarebbe stato anche uno sport camp differente se fosse stato organizzato per detenuti del "sistema di carcere di massima sicurezza". Dal punto di vista degli ufficiali sportivi, i requisiti per i detenuti del carcere di massima sicurezza sarebbero stati troppo stringenti e dettagliati per realizzare questo sport camp con il successo desiderato.

In conclusione, vorremmo dire che gli ufficiali sportivi e il carcere di Brema sarebbero lieti di partecipare nuovamente a ulteriori progetti futuri di qualsiasi tipo. Le esperienze e le impressioni acquisite durante questo weekend sono state travolgenti.

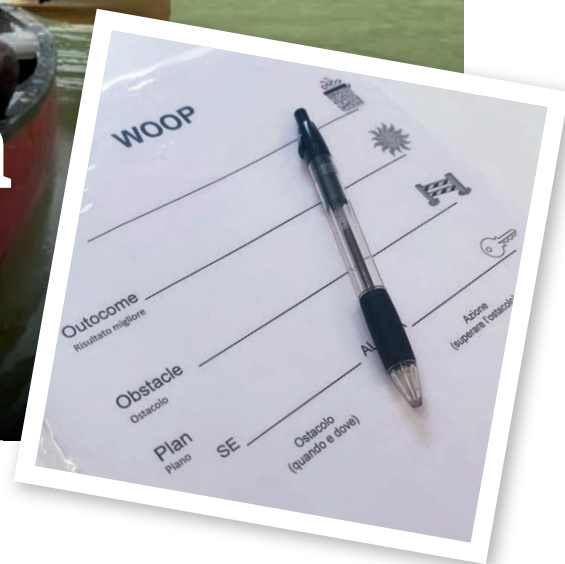
Questo resoconto è accompagnato da interviste anonime con i detenuti.





Sportcamp Rom

Un'esperienza speciale



1. INTRODUZIONE

In conformità con Annex V del progetto SPORT CAMPS (nr. 2021-1-DE02-KA210-ADU-000035013), l'organizzazione partner CIAPE – CENTRO ITALIANO PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE ha tenuto uno Sport Camp di due giornate il 24 e il 25 settembre 2022, coinvolgendo cittadini di paesi terzi (Third-Country National) che beneficiano o richiedono protezione internazionale, insieme a esperti e formatori del team CIAPE, attivi in vario modo nel campo dell'inclusione sociale.

Il numero di TCN coinvolti per ogni paese di origine è il seguente: 1 dall'Albania, 2 dalla Colombia, 2 dal Pakistan (minori accompagnati dai propri genitori adottivi), 1 dalla Siria e 1 dal Venezuela. In totale, 6 uomini e 3 donne.

Da parte di CIAPE, erano presenti 4 membri dello staff, vale a dire 1 coach sportivo, 1 psicologo, 1 project manager specializzato in educazione inclusiva e inclusione sociale e 1 consulente volontario: 2 uomini e 2 donne.

Si sono scelti due luoghi per le attività: la Riserva Naturale Regionale Nazzano Tevere-Farfa, nel comune di Nazzano, per trekking, canottaggio e sessioni di training mentale, e il K2 Space Gym nel centro di Roma per una sessione di difesa personale. Nazzano si trova a circa 60 km da Roma, e questa distanza fisica ha contribuito a integrare un'ulteriore attività

sociale al Camp, dato che alcuni partecipanti (5) hanno condiviso il viaggio in treno. Altri hanno raggiunto i punti d'incontro con mezzi privati per ragioni differenti.

Durante la fase preparatoria, gli organizzatori hanno tenuto conto dell'inabilità dei partecipanti di trascorrere una notte fuori, nonché il livello individuale di sportività, e hanno garantito un programma ben equilibrato, lasciando tempo sufficiente per staccarsi dalla routine quotidiana e concentrarsi sul miglioramento delle competenze sociali.

2. DESCRIZIONE DELLA PROCEDURA

2.1 PREPARAZIONE

La fase preparatoria ha incluso la divulgazione online e offline da parte di CIAPE dell'iniziativa tra centri di accoglienza per i rifugiati, organizzazioni impegnate nella loro inclusione sociale e professionale, nonché esperti e parti interessate che avrebbero potuto diffondere l'opportunità al gruppo target. A tal fine, sono stati scambiati più di 100 messaggi ed email e sono stati pubblicati post ed eventi su Facebook diverse settimane prima dell'evento. Si è preparato un modulo google per accompagnare la comunicazione, per facilitare la

registrazione e la raccolta di informazioni chiave: di 13 iscritti, 7 partecipanti si sono uniti alle iniziative a settembre, oltre allo staff CIAPE.

Pochi giorni prima del Camp, è stato creato un gruppo WhatsApp per condividere informazioni logistiche e urgenti, ma anche pensieri, riflessioni ecc., ed è rimasto attivo su richiesta esplicita dei partecipanti (oggi, il gruppo conta 11 persone) che vogliono essere aggiornati sul progetto e prendere parte a simili iniziative in futuro. Si è elaborato e condiviso un volantino contenente il programma, gli orari e altre informazioni rilevanti riguardo alle due giornate con potenziali interessati, nonché con gli effettivi partecipanti.

La partenza da Roma Tiburtina era programmata per sabato mattina alle 07:45. Il project manager di CIAPE aveva fornito in anticipo una leggera colazione per i partecipanti che viaggiavano in treno, tra cui acqua e piccole torte.

2.2 TREKKING E CANOTTAGGIO

La prima attività pianificata era il canottaggio. A tal fine gli organizzatori avevano noleggiato delle canoe e un esperto, un insegnante di biologia in pensione e campione canadese di canottaggio. Il gruppo ha raggiunto il punto di attracco facendo trekking lungo la Riserva Tevere-Farfa per 2 km, accompagnati dai commenti dell'esperto sulle specie di flora e fauna lì presenti. Arrivati all'attracco, dopo un'introduzione iniziale e la condivisione di attrezzature protettive e misure essenziali per la sicurezza dei partecipanti, il gruppo ha iniziato l'escursione e la guida ha continuato a fornire spiegazioni dell'ecosistema del fiume e allo stesso tempo delle tecniche collaborative alla base del successo dell'escursione. Ha elaborato un percorso che non doveva essere troppo impegnativo per i partecipanti inesperti, considerando anche le loro età differenti. Tuttavia, tutti hanno avuto una bella impressione di questo sport.

Questa attività ha offerto delle ottime opportunità di rompere il ghiaccio, di conoscersi meglio gli uni con gli altri, di sostenersi a vicenda e di godersi il successo sportivo insieme. Le condizioni climatiche favorevoli hanno reso l'esperienza ancora più piacevole.

2.3 PRANZO SOCIALE

Dopo la prima attività, il gruppo si è spostato al ristorante della struttura organizzatrice dell'escursione ("agriturismo"), dove i proprietari hanno deliziato i palati con pietanze realizzate a partire da prodotti a km 0, principalmente a base di verdure di loro produzione che hanno soddisfatto le esigenze culturali ed etiche di tutti i partecipanti.

Inaspettatamente, è stato arricchente per i partecipanti scambiare punti di vista ed esperienze di vita con i proprietari dell'agriturismo, una coppia di professionisti (psichiatra e scienziato IT) che, subito prima della pandemia, avevano deciso di abbandonare le loro professioni per riprendere possesso del loro tempo, dei ritmi salutari della vita e della natura, ristrutturando un edificio in disuso per renderlo un agriturismo con un centro sportivo sulle sponde del Tevere, nel cuore di una riserva regionale incontaminata. Ci è servito per distaccarci dai ritmi del mondo contemporaneo, dalle aspettative della società, dallo stress della prestazione che ci impedisce di avere una relazione autentica con noi stessi.

2.4 SESSIONE DI TRAINING MENTALE

Inaspettatamente, si è svolta in seguito una sessione per la quale lo scambio avvenuto durante il pranzo è sembrato un prerequisito. Infatti, il gruppo è passato alla seconda attività, organizzata nello stesso luogo, in una sede diversa del ristorante Qui, il coach sportivo di CIAPE ha condotto una sessione di training mentale utilizzando la tecnica WOOP, una strategia mentale a 4 fasi che può essere usata per trovare e realizzare i propri desideri, stabilire preferenze e cambiare le proprie abitudini. Iniziando a parlare del contesto sportivo e utilizzando metafore, la tecnica ha aiutato i partecipanti a concentrarsi sui desideri interiori e sulle barriere mentali che, nella vita di tutti i giorni, li mettono alla prova nell'averne un rendimento pari al loro pieno potenziale.

La stesura di un riassunto finale di ciò che era stato descritto sui fogli dell'attività distribuiti dal coach era su base volontaria, data la sensibilità dell'argomento e soprattutto la fragilità del gruppo target. Abbiamo parlato della difficoltà nel contrastare i pregiudizi, la paura della solitudine e i preconcetti culturali che mettono alla prova la loro vita quotidiana.

Allo stesso tempo, il coach ha trattato anche i desideri, la vocazione, il talento e le risorse fisiche e mentali: tutti aspetti e risorse che, se ben allenati, possono cambiare il panorama che ci si presenta ogni mattina al nostro risveglio. Tale sessione è stata formativa ed emotiva e ha permesso di concludere la prima giornata di attività con successo.

2.3 DIFESA PERSONALE

La seconda giornata era incentrata su un percorso teorico e pratico di difesa personale. Nell'introduzione, il coach sportivo di CIAPE ha sottolineato l'importanza del rispetto reciproco, del rapporto di affetto con gli altri, della fiducia e del contrasto a tutte le forme di violenza, abuso e ricatto, sia fisici che mentali. È stata presentata una passata iniziativa a cura del coach stesso sull'utilizzo dell'autodifesa con un gruppo di donne rifugiate, per contrastare la violenza di genere ed etnica. Il gruppo ha poi proseguito sperimentando le basi della disciplina: alcuni dei partecipanti hanno deciso di prendere parte alla fase attiva del laboratorio, mentre altri hanno preferito osservare. Tutti hanno mantenuto un estremo rispetto e un'attitudine non giudicante.

2.4 PRANZO DI SALUTO

Attorno alle 13:00, il gruppo ha terminato le attività e si è spostato in un vicino negozio di panini (da 700 g!) con una pausa gioco per il pranzo di saluto. Si è trattato di un'occasione conviviale per concludere l'esperienza e analizzarla in maniera informale e rilassata, utilizzando alcune domande guida condivise dal coordinatore di progetto (aspettative preliminari, valutazione complessiva, punti di forza e di debolezza, sensazioni e possibilità di partecipare ad attività simili in futuro).

Il gruppo ha confermato che ha avuto un'impressione del tutto positiva delle due giornate, che sono stati molto grati per questa opportunità e che si sono molto commossi per il fatto che membri di un centro educativo esterno avessero trascorso il loro weekend svolgendo attività sportive insieme a loro.

3. SVILUPPO DI COMPETENZE SOCIALI

Come atteso, l'ampia gamma di attività differenti durante le due giornate ha toccato varie competenze sociali di tutti i partecipanti e ha avuto sicuramente un effetto duraturo. Di seguito sono descritte alcune delle competenze il cui sviluppo è stato particolarmente evidente.

3.1 COMPETENZE COMUNICATIVE

Prima dell'attività, CIAPE ha creato un gruppo whatsapp per dar via alla comunicazione in un ambiente muto se paragonato all'incontro diretto che si sarebbe tenuto in seguito. Ciò è stato funzionale per rompere il ghiaccio, per condividere i primi aspetti organizzativi e per creare un contesto di scambio e condivisione che esiste tutt'oggi.

Durante l'attività, ad ognuno è stato garantito il tempo e il modo per esprimersi e condividere le proprie opinioni ed esigenze. In questo senso, l'intervento di profili professionali differenti ma tutti con l'obiettivo dell'inclusione ha svolto un ruolo fondamentale. L'atmosfera è stata sempre non giudicante e si respirava subito un'aria amichevole e familiare.

Formulare questa competenza alla fine del percorso insieme agli altri ha evidenziato l'importanza per ciascuno di coltivarla su base giornaliera, con un ascolto non violento, rispetto ed empatia. Ciò vale non solo nei confronti degli altri, ma anche nei confronti dei propri sentimenti.

3.2 COMPETENZE DI COOPERAZIONE

La prima giornata si è incentrata sulla cooperazione e sull'importanza di unire le forze per un obiettivo comune. Il contributo di ciascuno per non mandare tutto in fumo può sembrare banale, ma a volte nella vita basta un momento per vanificare tutto. Sentire la responsabilità del proprio ruolo e valorizzare la concentrazione sono un valore aggiunto delle attività della prima giornata e sicuramente contribuiranno alla crescita personale dei partecipanti, nonché alla loro autostima. Ha anche permesso lo sviluppo di maggiore fiducia all'interno del gruppo.

3.3 TOLLERANZA

I partecipanti provenivano da diversi contesti culturali e avevano età differenti. Le esigenze dei bambini, anche le più naturali, non sono state giudicate dal gruppo, che ha reagito con flessibilità e accettazione, apprezzando perfino l'inaspettato (come l'urgenza di esigenze psicologiche nel bel mezzo della traversata del fiume). Anche i pranzi sono stati momenti importanti di scambio di opinioni e convinzioni dei partecipanti, e tutte le posizioni sono state recepite con empatia e sincero interesse.

3.4 DISCIPLINA E RISPETTO

La seconda giornata era principalmente incentrata sull'importanza della disciplina, dell'allenamento (sia sportivo sia delle competenze trasversali, quali l'ascolto, la cura per se stessi e per gli altri, comunicazione attiva) e del rispetto dei corpi, dal punto di vista del genere e non solo. Lo sport come strumento per la salute mentale e fisica, ma anche come metafora per gli obiettivi di crescita personale e professionale, è servito per fornire ai partecipanti una maggiore consapevolezza dei loro talenti, desideri e strategie concrete per perseguirli.

4. COSTI

L'attuazione dello sport camp si è basata su un calcolo dei costi, che è stato anche parte della richiesta del progetto e così approvato dall'ente di approvazione presso l'Agenzia Nazionale dell'Istruzione per l'Europa all'Istituto Federale per la Formazione Professionale a Bonn (NA BiBB).

Conformemente, gli organizzatori hanno inizialmente calcolato un totale di 3.800 € per la partecipazione di 10 persone:

I costi effettivi per 13 partecipanti sono stati i seguenti:

Pasti: 1.163 €
Sessioni sportive e attrezzature: 1.885 €
Costi di viaggio: 65 €
Coach sportivo: 1.250 €
Altri cost: 63 €

Totale: 4.426 €

I costi del personale non sono presi in considerazione in questo calcolo poiché i partecipanti erano impiegati CIAPE o volontari, i cui contributi non possono essere completamente rappresentati in termini di costi del personale.

5. CONCLUSIONI

L'esperienza ha raggiunto l'obiettivo di rimuovere i partecipanti dalla dinamica quotidiana fatta di sfide per l'affermazione di se stessi, dei propri talenti e desideri e dalla negazione dell'importanza del benessere fisico per la salute mentale. Le attività pratiche e teoriche e gli strumenti pronti all'uso hanno contribuito a tale scopo. I momenti di socialità hanno rafforzato i legami che continuano ancora oggi. Le competenze trasversali sviluppate e migliorate attraverso la pratica sportiva saranno utili per il futuro di un target estremamente fragile. Hanno anche imparato come funziona il lavoro dell'UE per la loro inclusione e il ruolo del programma Erasmus+ per rendere l'istruzione inclusiva e accessibile a tutti.

during their life will leave a lasting mark on the TCNs.

Con uno sguardo al rapporto qualità-prezzo, gli organizzatori valutano il rapporto in maniera del tutto appropriata. Al costo di 340€ a persona, lo sport camp ha creato un notevole valore aggiunto e ci sono le ragioni per credere che questa esperienza speciale lascerà un segno duraturo nella vita dei TCN.

Sportcamp Innsbruck

Un'escursione diversa dalle altre

Foto: Envato

CLLL DURANTE UN'ESCURSIONE IN MONTAGNA

Abbiamo incontrato il nostro gruppo target piuttosto speciale vicino a Innsbruck per un'escursione collettiva sulle montagne a sud di Innsbruck. Quattro uomini ex detenuti del carcere di Innsbruck hanno incontrato alcuni membri del Club Life Long Learning per scalare le montagne.

Non è stato facile ed è stato anche un lungo percorso, ma con diverse velocità di camminata sono tutti riusciti a raggiungere il Birgitzer Alm incolumi e assetati dopo circa 90 minuti a piedi.

LA PARTENZA CONTROLLO ELL'EQUIPAGGIAMENTO

Prima di ogni escursione in montagna bisogna controllare di essere ben equipaggiati, e anche nel nostro caso è stato necessario. Alcuni di noi indossavano scarpe e vestiti adeguati, mentre altri hanno avuto bisogno di un piccolo aiuto.

Inoltre, ci eravamo già incontrati la sera prima del 22 maggio 2022 per fornire vestiti adeguati e stivaletti da montagna leggeri. Fortunatamente, alcuni dei nostri membri del Club Life Long Learning sono dei veri patiti delle escursioni in montagna, perciò coloro che non erano ben equipaggiati hanno potuto fare affidamento sull'occorrente da

montagna, usato ma della taglia giusta. Tutti erano felici, le previsioni del tempo erano eccellenti, quindi si trattava soltanto di definire il luogo e l'orario di partenza (con molte macchine private).





Foto: Thomas Vondrak

RESOCONTI DEI PARTECIPANTI DOPO L'ESCURSIONE IN MONTAGNA COLLETTIVA:

Alex K.

Non sapevo quanto fossero belle le nostre montagne. La scalata è stata abbastanza semplice e ci siamo divertiti insieme. Spero si possa fare nuovamente tutti insieme.

Alfredo N.

Scalare le montagne probabilmente non diventerà il mio sport preferito. Tuttavia, l'escursione collettiva mi è piaciuta davvero tanto. Forse ci incontreremo nuovamente per un'escursione in montagna più semplice.

Nikolaj L.

Non ho mai scalato montagne nella mia vita, non ci sono montagne dove sono nato. Mi è piaciuto davvero tanto il cibo nel ristorante in montagna. I miei piedi ancora fanno male 2 giorni dopo l'escursione.

Clausi Z.

Mi è piaciuta molto la compagnia. Un'altra cosa bella è il poco equipaggiamento richiesto per questo sport. Tornerò sicuramente sulle montagne nel mio tempo libero in futuro.

Sportcamp Grecia



una testimonianza impressionante del potenziale trasformativo dello sport

1. INTRODUZIONE

“Unity Games: Celebrating Diversity” è stata l’idea alla base delle 2 giornate di sport camp organizzato in Grecia.

Lo sport è uno strumento di auto espressione e realizzazione, nonché una forza per la cittadinanza e la solidarietà.

Le 2 giornate di sport camp si sono prefisse l’obiettivo di promuovere la pratica sportiva come veicolo di inclusione e integrazione sociale tra persone appartenenti a gruppi svantaggiati. Come secondo obiettivo, il camp ha voluto promuovere il lavoro volontario nello sport e la crescente partecipazione sportiva di organizzazioni non-profit, in modo da garantire la sostenibilità delle iniziative.

Per raggiungere questi obiettivi, abbiamo unito:

L’Istituto Europeo per lo Sviluppo Locale

L’EILD è stato fondato nel 2009 come organizzazione indipendente non governativa i cui membri sono cittadini europei e organizzazioni interessate a sostenere attività di sviluppo regionale.

La missione dell’Istituto Europeo per lo Sviluppo Locale è quella di fornire strumenti innovativi per la sostenibilità delle regioni in tutta l’UE promuovendo la condivisione di esperienze tra i propri membri e partner. Fondamentalmente, l’EILD tenta sostenere e migliorare nella pratica la cooperazione internazionale, una rete di contatti abile, ulteriori progressi e la crescita dei cittadini UE fornendo soluzioni dirette per le esigenze europee. Dalla sua fondazione, l’EILD ha registrato una crescita costante sostenendo la sua posizione e promuovendo i suoi valori centrali sia a livello nazionale sia a livello internazionale.

ELIX

ELIX è stato fondato nel 1987 al fine di promuovere il volontariato in Grecia attraverso forme organizzate di lavoro volontario.

Dalla fondazione dell’organizzazione, ELIX ha organizzato centinaia di programmi di volontariato in vari luoghi della Grecia, con particolare attenzione, tra le altre cose, alla tutela dell’ambiente, alla conservazione del patrimonio culturale e alla promozione della coesione sociale.

Ogni anno, centinaia di giovani da tutta la Grecia hanno l’opportunità di godere delle fantastiche esperienze di lavoro volontario partecipando in uno dei tanti progetti di volontariato e di formazione che ELIX offre all’estero. Allo stesso tempo, più di 150 volontari provenienti dall’estero prendono parte ai rispettivi programmi di ELIX in Grecia.

Grazie al contributo di questi volontari, ELIX attua una serie di programmi sociali con l’obiettivo di sostenere



i gruppi socialmente fragili, ad esempio i progetti "Summer in the City" e "This Summer is Ours", nonché l'ambizioso programma di formazione "Learning for Inclusion", incentrato su bambini, rifugiati e migranti di età compresa tra i 3 e i 17 anni che vivono in Attica (con il sostegno dell'UNICEF e di DG ECHO).

Oltre al contributo significativo di centinaia di volontari, ELIX collabora con una serie di professionisti specializzati per attuare con successo le sue iniziative e garantire l'alto livello dei suoi programmi.

Kipseli 5 Club

Kipseli 5 Club è una squadra di calcio a cinque che include giocatori amatoriali con vari background professionali.

Attualmente è un gruppo di persone provenienti da diversi background e comunità con l'obiettivo comune di promuovere la tolleranza, l'inclusione e la diversità culturale attraverso lo sport.

2. DESCRIZIONE DELL'EVENTO

Lo "Unity Games: Celebrating Diversity" è stato uno sport camp di 2 giornate che ha unito squadre amatoriali provenienti



da diversi background e comunità per promuovere la tolleranza, l'inclusione e la diversità culturale attraverso lo sport. L'evento è pensato per favorire un senso di unione e comprensione tra i partecipanti, indipendentemente dall'età, dal genere, dall'etnia o dal livello di competenza. È stata la celebrazione della ricchezza della diversità umana.

Caratteristiche dell'Evento:

Formazione Inclusiva della Squadra: Le squadre venivano incoraggiate ad avere un insieme diversificato di giocatori, inclusi individui con disabilità, background culturali differenti e vari livelli di competenza. Questo promuove il lavoro di squadra, l'empatia e il mutuo sostegno.

Laboratori sulla Tolleranza: Tra i giochi, ci sono laboratori e discussioni sulla tolleranza, sull'inclusione e sull'antidiscriminazione. Gli esperti di diversità e inclusione sono invitati a mediare queste sessioni.

Impegno della Comunità: Le organizzazioni della comunità locale sono coinvolte nell'evento e forniscono risorse, informazioni e sostegno per i partecipanti. Allestiscono anche stand per mostrare il loro lavoro di promozione della tolleranza e dell'inclusione.

Di seguito una serie di foto dell'evento sportivo di 2 giornate.

3. SVILUPPO DELLE COMPETENZE SOCIALI

La partecipazione ad un evento come "Unity Games: Celebrating Diversity" ha aiutato a promuovere un'ampia gamma di competenze sociali e qualità di individui e squadre. Di seguito, alcune competenze sociali a cui si è assistito come risultato di tale evento:

Empatia:

I partecipanti imparano a comprendere e apprezzare le esperienze e i punti di vista di persone provenienti da diversi background, e sviluppano empatia interagendo con compagni di squadra e avversari che potrebbero avere abilità, culture o esperienze di vita differenti.

Comunicazione:

La comunicazione efficace è essenziale per il lavoro di squadra. I partecipanti devono comunicare con chiarezza e rispetto con i propri compagni per avere successo nel gioco. Ciò migliora le loro competenze comunicative generali.

Lavoro di squadra:

La collaborazione è un aspetto chiave di uno sport come la pallacanestro. I partecipanti imparano come lavorare insieme, fidarsi dei propri compagni di squadra e condividere responsabilità sia in campo sia fuori.



Risoluzione dei Conflitti:

In qualsiasi sport di squadra, possono sorgere dei conflitti. I partecipanti imparano come risolverli in maniera costruttiva, il che può essere applicato in altri aspetti della vita.

Spirito sportivo:

L'evento promuove un buono spirito sportivo, insegnando ai partecipanti il rispetto degli avversari, l'accettazione della sconfitta con eleganza e la celebrazione della vittoria senza compiacimento. Tutte queste sono lezioni di umiltà e di rispetto di grande valore.

Leadership:

Alcuni partecipanti potrebbero emergere in modo naturale come leader all'interno delle loro squadre e imparano a guidare dando l'esempio, a motivare i propri compagni e a prendere decisioni che vadano a beneficio del gruppo.

Competenza Culturale:

L'interazione con individui provenienti da diversi contesti culturali aiuta i partecipanti a sviluppare la competenza culturale. Acquisiscono comprensione dei diversi costumi, delle tradizioni e dei punti di vista, una competenza molto importante nel mondo interconnesso di oggi.

Inclusività:

I partecipanti imparano a creare ambienti inclusivi in cui ognuno si sente valorizzato e incluso, indipendentemente dalle sue differenze. Questa competenza può essere applicata in vari contesti sociali.

Rete di contatti:

L'evento offre ai partecipanti l'opportunità di creare una rete con persone provenienti da diversi background, portando possibilmente a nuove amicizie, legami professionali e cerchie sociali più ampie.

Apertura Mentale:

L'esposizione a diverse culture e diversi punti di vista incoraggia i partecipanti a essere mentalmente aperti e ad adattarsi, rendendoli più ricettivi nei confronti di nuove idee ed esperienze.

Evitamento dei Conflitti:

Oltre alla risoluzione dei conflitti, i partecipanti imparano anche come evitare conflitti non necessari comprendendo e rispettando i limiti e le convinzioni degli altri.

Resilienza:

Affrontare sfide nello sport e lavorare insieme per superarle promuove la resilienza nei partecipanti, aiutandoli a gestire le avversità in altri aspetti della vita.

Impegno della Comunità: Molti partecipanti si impegnano maggiormente nelle loro comunità come risultato dell'evento, lavorando come volontari e promuovendo le cause sociali legate alla tolleranza e all'inclusione.

Gli "Unity Games: Celebrating Diversity" sono un'impressionante testimonianza del potenziale trasformativo dello sport.

In generale, l'evento "Unity Games: Celebrating Diversity" non ha solo promosso lo spirito sportivo, ma ha anche fornito ai partecipanti un'ampia gamma di competenze sociali che sono importanti sia nella loro vita personale che professionale. Queste competenze contribuiscono a creare una società più tollerante, inclusiva e armoniosa.

4. COSTI

L'attuazione dello sport camp si è basata su un calcolo dei costi, che è stato anche parte della richiesta del progetto e così approvato dall'ente di approvazione presso l'Agenzia Nazionale dell'Istruzione per l'Europa all'Istituto Federale per la Formazione Professionale a Bonn (NA BiBB).

Conformemente, gli organizzatori hanno calcolato come segue con i 15 partecipanti:

Affitto del campo da calcio: 500 €

Catering (2 giornate): 500 €

Attrezzature: 300 €

Costi di viaggio: 500 €

Totale: 1.800 €

I costi del personale non sono presi in considerazione in questo calcolo poiché i partecipanti erano impiegati statali o volontari, i cui contributi non possono essere rappresentati in termini di costi del personale.

5. CONCLUSIONI

In conclusione, l'evento 'Unity Games: Celebrating Diversity' funge da potente testamento per il potenziale trasformativo dello sport nel promuovere tolleranza e inclusione. Tale evento non ha solo unito squadre amatoriali, ma ha anche permesso l'intreccio di varie competenze sociali, valori ed esperienze che arricchiscono le vite dei partecipanti e le comunità che rappresentano.

Tramite questo evento, siamo stati testimoni di una notevole crescita dell'empatia, della comunicazione e del lavoro di squadra tra i partecipanti, i quali hanno imparato a sposare la diversità, ad apprezzare culture differenti e a celebrare la forza che deriva dall'unione nella diversità. Queste competenze sociali acquisite si estendono molto oltre il campo da calcio, influenzando le loro interazioni sul luogo di lavoro, a scuola e con il vicinato.

L'enfasi dell'evento sullo spirito sportivo, sulla risoluzione dei conflitti e sulla leadership, ha favorito la crescita di individui che guidano dando l'esempio, promuovono il rispetto e ispirano altri ad abbracciare la causa della tolleranza e dell'inclusione. La competenza culturale e l'apertura mentale hanno prosperato, costruendo ponti di comprensione tra comunità che erano un tempo separate da malintesi o convinzioni errate.

Inoltre, l'evento 'Unity Games' ha instillato nei partecipanti un senso di resilienza, insegnando loro ad affrontare le sfide con determinazione ed eleganza. Queste esperienze si sono tradotte in un senso di impegno della comunità amplificato, in cui molti partecipanti sono diventati sostenitori di cause sociali legate a diversità, uguaglianza e inclusione.

In sostanza, l'evento 'Unity Games: Celebrating Diversity' ha raggiunto la sua missione di creare uno spazio in cui gli individui provenienti da diversi background si uniscono per celebrare le loro differenze e imparare dagli altri. Rappresenta un testamento del fatto che, attraverso lo sport e i valori condivisi, possiamo abbattere barriere, costruire ponti e creare una società più tollerante, inclusiva e armoniosa.

Guardando al futuro, speriamo che le lezioni tratte e le relazioni strette durante l'evento 'Unity Games' possano continuare ad espandersi, promuovendo tolleranza, inclusione e unità nelle comunità di tutto il mondo. Questo evento funge da esempio lampante dell'impatto positivo che può essere raggiunto quando le persone si uniscono nello spirito del rispetto, dell'accettazione e della celebrazione delle diversità.

Partner del Progetto



Co-funded by
the European Union

No 2021-1-DE02-KA210-ADU-000035013

